

HOME | CONTATTI | METEO | CATALOGO FOTOGRAFICO – L'AQUILA RIFLESSA | LAVORA CON NOI | LA BOTTEGA DEI GIOVANI ARTISTI |

L'IMPRONTA

ATTUALITÀ | ESTERI | POLITICA | CULTURA E SPETTACOLO | SOCIALE | SPORT | RASSEGNA STAMPA

L'Aquila

TIBERINO | GAZA | HAMAS | ISRAELE | LA GRANDE MARCIA DEL RITORNO | MARTITI

CERCA

Montascale Offerta

Preventivo gratuito e senza impegno. E se vuoi lo paghi a rate! otolift.it



ATTUALITÀ > IN RILIEVO > SCIENZA E MEDICINA

Anziani: arriva app che avvisa i familiari in caso di pericolo

Allarmi e sensori collegati a una app scaricabile sul proprio smartphone che avverte i familiari o i caregiver delle persone con demenza in caso di emergenza (fumo, gas, allagamenti, apertura della porta, ecc.), rileva anomalie nel comportamento o cambiamenti delle abitudini. È il progetto "Home4Dem" dell'Istituto nazionale di riposo e cura per anziani – Inreca [...]

20 aprile 2018

0 Commenti |

Allarmi e sensori collegati a una app scaricabile sul proprio smartphone che avverte i familiari o i caregiver delle persone con demenza in caso di emergenza (fumo, gas, allagamenti, apertura della porta, ecc.), rileva anomalie nel comportamento o cambiamenti delle abitudini. È il progetto "Home4Dem" dell'Istituto nazionale di riposo e cura per anziani – Inreca i cui risultati sono stati presentati alla ventunesima edizione di **Exposanita** nell'ambito del convegno "Verso una nuova domiciliarità: ambienti di vita assistiti e tecnologie a sostegno della qualità della vita e assistenza alla persona anziana" organizzato dalla cooperativa Anziani e non solo. Finanziato nell'ambito del programma europeo Ambient assisted living, il progetto coinvolge quattro Paesi europei (Italia, Svizzera, Norvegia e Svezia) e 30 coppie formate da persona con demenza e caregiver per ognuno di essi. Obiettivo? "Il progetto si propone di monitorare a domicilio le persone con problemi di demenza- ha spiegato Lorena Rossi del laboratorio di bioingegneria di Inreca- attraverso soluzioni innovative ma alla portata di tutti, analisi comportamentali per capire quali sono le situazioni a casa e sostenere il caregiver nel lavoro di cura.

Dopo la sperimentazione, puntiamo a portare il sistema sul mercato". Valutare la qualità della vita di familiare e caregiver, l'usabilità del sistema e l'accettazione da parte degli utenti. Sono



Photogallery

L'Aquila: cerimonia solenne per riapertura Basilica Collemaggio



Photogallery

Incendio discarica Bussi (AQ)



Photogallery

Alimenta la bellezza: gli scatti che fanno innamorare del Fucino



Photogallery

Narciso il fior di maggio: è in Ucraina la più grande riserva al mondo

gli obiettivi della sperimentazione del progetto "Home4Dem" che in Italia ha coinvolto 25 coppie, cinque sono uscite dal progetto per peggioramento delle condizioni del paziente, perdita di interesse o rifiuto da parte del caregiver, "spesso il coniuge non accetta soluzioni di questo tipo perché convinto di poter assistere al meglio il marito o la moglie".

Tra i partecipanti, 18 sono donne e sette uomini che per metà vivono da soli e per metà con il coniuge o altri familiari. I caregiver invece sono in gran parte i figli (23), un coniuge e 1 fratello. Il sistema è stato adattato alla situazione della casa in cui vive la persona con demenza (in alcuni casi esistevano porte secondarie e si sono resi necessari sensori aggiunti, in altri casi le porte erano strutturate in modo tale da non permettere l'applicazione dei sensori), quattro persone su 25 non hanno accettato il sensore relativo alla presenza a letto, "per una questione di privacy- ha spiegato Rossi- ma in un caso è stata l'assistente familiare a fare resistenza perché pensava venisse installato per controllare il suo lavoro". La sperimentazione ha avuto anche lati positivi: in cinque casi, gli allarmi sono scattati e hanno avvisato di una situazione di pericolo, "i familiari si sono resi conto di situazioni di cui non erano consapevoli, tanto che i due terzi stanno pensando di cambiare la situazione abitativa e alcuni hanno chiesto di acquistare il sistema perché lo hanno ritenuto utile", ha aggiunto Rossi. "La tecnologia può supportare i pazienti con demenza e i loro caregiver ma bisogna essere concreti sulle aspettative, i sistemi devono essere semplici da usare, adattabili alle singole situazioni e soprattutto affidabili", ha concluso.

TAG: ANZIANI, APP, CAREGIVER, FAMILIARI, TECNOLOGIA

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)



I PIÙ LETTI



Papa Francesco e la Luce del Santo Natale di Gesù

25086



In mostra 'Il pianeta carta' da Fabriano a Praga

23452



Nodulo tiroideo: per prevenire e riconoscere arriva l'APP Thyroid test

22238



Invasione aliena extraterrestre mitigata della Terra, coinvolte più specie ET, l'arena dei giochi interstellari è sotto scacco

16490



Alla ricerca di Babbo Natale. Ecco la vera storia di Santa Claus alias San Nicola Vescovo

15383

[UpSecurIT Banner](#)



ATTUALITÀ

Politica

Economia e Finanza

CULTURA E SPETTACOLO

Vignette di Enzo D'Amore

Reportage

RUBRICHE GLORIA CAPUANO

Giornalismo di Pace

Pulviscolo Atmosferico

NEWS TERREMOTO

L'OPINIONE

L'INCHIESTA